Prot. n. 3742 del 21/03/2023

Alla Fondazione Terzjus

Via dei Redentoristi n. 9

Cap 00186 Roma (RM)

OGGETTO: Richiesta di preventivo per l'affidamento diretto (*ex* articolo 1, comma 2, da decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato dall'articolo 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77) dei servizi di ricerca nell'ambito del volontariato di competenza (CIG n. 972361441D - CUP: I59B23000000006)

Allegati: All. 1 – "Modello dichiarazioni sostitutive di certificazione"
All. 2 – "Patto di integrità"
All.3 – "Format scheda progetto"

§ 1. PREMESSA

In forza della Convenzione stipulata in data 12 giugno 2015 con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese è Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014/2020 (di seguito, "PON Inclusione"), approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e, da ultimo, con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021.

Nell'ambito del predetto Obiettivo Specifico, è interesse dello scrivente Organismo Intermedio

promuovere la realizzazione di attività riconducibili al Programma nell'ambito dell'Azione 9.7.2 "Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della Responsabilità sociale d'impresa: studi, analisi e diffusione buone prassi inerenti le correlazioni tra RSI e sviluppo della competitività aziendale anche ai fini dell'inclusione socio-lavorativa" - Settore di intervento: 109 "Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità".

Ed infatti, questa Direzione, nell'ambito delle competenze alla stessa ascritte, ha tra i propri obiettivi quello di svolgere attività di promozione, sviluppo e coordinamento delle politiche, iniziative ed attività di sostegno alla diffusione della responsabilità sociale d'impresa e delle organizzazioni, nell'obiettivo di accrescere la conoscenza dei meccanismi e degli strumenti di policy che possano favorire lo sviluppo di buone pratiche, quali quella del volontariato, anche attraverso la promozione di attività relative ai finanziamenti previsti dai Fondi strutturali comunitari per la realizzazione di iniziative e progetti di integrazione tra le politiche sociali e le politiche attive del lavoro.

Il nuovo quadro normativo contenuto nel Codice del Terzo settore riconosce, da un lato, la trasversalità del volontariato rispetto a tutti gli enti del Terzo settore e, dall'altro, la possibilità che esso si sviluppi altresì al di fuori degli enti del Terzo settore, sia in forma individuale, sia nell'ambito di organizzazioni non facenti parte del Terzo settore, prendendo così atto della diffusione e del polimorfismo di tale fenomeno sociale.

Tra le espressioni emergenti del volontariato va annoverato il volontariato di competenza, attraverso il quale l'impresa profit, attraverso l'azione spontanea e volontaria dei propri lavoratori, consente la messa a disposizione del tempo e delle competenze di questi ultimi a sostegno delle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore.

E' da aggiungere altresì che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 72 del 2022 del 15 marzo 2022, richiamando espressamente le sentenze n. 75 del 1992, n. 228 del 2004 e n. 131 del 2020, ha affermato che "*il volontariato costituisce una modalità fondamentale di partecipazione civica e di formazione del capitale sociale delle istituzioni democratiche*".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 19, d. lgs. n. 117 del 2017, "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato (…) valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione*".

In tale contesto, è intenzione dello scrivente Organismo Intermedio procedere all'acquisizione di un

servizio, compatibile con le finalità dell'innanzi richiamato Programma, che, sulla scorta della pubblicazione realizzata dalla ""Fondazione Terzjus ETS - Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale", costituisca uno sviluppo della ricerca nell'ambito del volontariato di competenza per riconoscere ed analizzare strategie per valorizzare una pratica sociale emergente. Le principali evidenze empiriche dello studio sono state raccolte in due pubblicazioni presentate a Roma il 22 giugno 2022, tra cui il volume "*Il volontariato di competenza. Imprese e lavoratori insieme nella produzione di bene comune*".

Discende da ciò l'esigenza da parte della scrivente amministrazione di procedere ad affidare i servizi di seguito descritti al § 2 alla "Fondazione Terzjus ETS - Osservatorio di diritto del Terzo Settore, della filantropia e dell'impresa sociale" (codice fiscale 96442080584), iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 27 settembre 2022, soggetto in possesso di pregressa e comprovata esperienza analoga a quella oggetto del presente affidamento, nonché ente specializzato nello svolgimento di progetti di studio e ricerca a carattere nazionale, europeo e comparato, mediante il coinvolgimento di giovani ricercatori che operano nelle Università e nei diversi centri di ricerca e che, pertanto, in relazione al settore di riferimento del servizio in parola, risulta in possesso delle necessarie specifiche professionalità e delle competenze tecniche idonee a soddisfare al meglio i fabbisogni dell'amministrazione e necessarie all'espletamento dell'incarico, in quanto autore della prima fase della ricerca in argomento.

§ 2. OGGETTO DEL SERVIZIO

La procedura ha ad oggetto l'affidamento del servizio di ricerca sul tema del volontariato di competenza (di seguito, in breve, "il Servizio"), avente le specifiche di seguito indicate.

Attualmente vi sono molti aspetti non ancora chiari nell'evoluzione di questa inedita modalità di partecipazione civica, soprattutto a partire dal suo radicamento nel tessuto imprenditoriale. A tal proposito suddetto Servizio dovrà, attraverso specifici moduli di ricerca, chiarire questo fenomeno che ha assunto rilevanza sia dal punto di vista economico che sociale, attraverso: la mappatura del fenomeno nel contesto storico attuale; l'analisi dei risultati e degli impatti di eventuali esperienze pregresse; l'analisi del ruolo degli enti del Terzo settore e delle diverse configurazioni del volontariato di competenza; l'individuazione di misure per incentivare il volontariato di competenza e la definizione di modelli di buone pratiche.

§ 3. GRUPPO DI LAVORO

Il servizio dovrà essere erogato con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio del soggetto affidatario, il quale opererà con diligenza e tempestività nello svolgimento di tutte le attività di sua competenza.

Per l'erogazione del servizio, il soggetto affidatario sarà tenuto a costituire un gruppo di lavoro, la cui composizione deve essere coerente con le esigenze espresse nella presente e garantire il rispetto del principio delle pari opportunità. Nel gruppo di lavoro dovrà essere assicurata la presenza di professionalità idonee a garantire all'amministrazione procedente l'elevata qualità del servizio oggetto della presente lettera d'invito.

I componenti del gruppo di lavoro dovranno aver maturato esperienza nei seguenti ambiti: volontariato; analisi dei dati ed elaborazione statistica; analisi giuridica ed elaborazione di testi scientifici in ambito giuridico; analisi sociologica; valutazione di impatto sociale.

In ogni caso, all'interno del gruppo di lavoro, l'impegno lavorativo delle risorse con esperienza almeno triennale non potrà essere inferiore al 50% del totale delle giornate/uomo complessivamente offerte per la prestazione del servizio.

L'affidatario del servizio dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata, in caso di aggiudicazione dell'appalto, per tutta la durata del servizio di cui all'articolo 5.

Per quanto riguarda le fasce di inquadramento e i relativi massimali di costo delle risorse costituenti il gruppo di lavoro si fa riferimento alla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.117 del 22 maggio 2009.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previa autorizzazione dell'amministrazione appaltante in presenza di giustificate cause.

§ 4. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo del servizio, comprensivo di tutte le voci sopra descritte, non potrà eccedere l'importo massimo di € 55.000,00 (cinquantacinquemilaeuro/00), oltre IVA.

§ 5. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere realizzato entro il termine, da considerarsi essenziale, di sei mesi dalla data di comunicazione dell'intervenuto perfezionamento del provvedimento di impegno della relativa spesa, salva la possibilità di eventuale proroga, che potrà essere concessa dall'amministrazione esclusivamente ove un maggior tempo si renda necessario per motivi indipendenti dalla volontà o da inadempimento dell'affidatario e che, in ogni caso, non potrà superare la data del 31.12.2023, termine ultimo entro il quale dovranno essere quietanzate tutte le spese sostenute per la realizzazione delle attività riconducibili ai progetti finanziati a valere sul PON Inclusione.

§ 6. GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA. ESONERI

In ragione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, non è richiesta la presentazione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre, in considerazione di quanto disposto dall'articolo 103, comma 11, primo periodo, del d. lgs. 50 del 2016, a tenore del quale è facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché tenuto conto della circostanza per cui la procedura di cui alla presente lettera di invito viene indetta sotto il regime derogatorio di cui al decreto-legge n. 76 del 2020, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, il richiamo all'articolo 36, comma 2, lettera a) di cui all'art. 103, comma 11, d. lgs. n. 50 del 2016 è riferibile all'articolo 1, comma 2, lettera a), legge n. 120/2020, con la conseguenza che codesto affidatario, ente del Terzo settore e, come tale, inserito in un sistema pubblico di registrazione, è esonerato dal prestare la garanzia, prevista sotto forma di cauzione o fideiussione al comma 1 dell'art. 103 del d.lgs. n. 50 del 2016, per l'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni che saranno assunte in sede contrattuale, a condizione che venga offerta una riduzione del corrispettivo offerto, pari ad almeno l'1% dello stesso.

§ 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Codesto ente avrà cura di redigere il documento contenente l'offerta tecnica, utilizzando il format predisposto dall'amministrazione ed allegato alla presente, che dovrà esplicitare le metodologie di espletamento della ricerca, l'individuazione degli argomenti da trattare, le ragioni alla base dell'individuazione di detti argomenti, l'indicazione dei componenti il gruppo di lavoro, dei quali si chiede la presentazione del curriculum vitae, ed il loro inquadramento nelle fasce previste dalla

richiamata circolare n. 2/2009.
Inoltre, codesto ente, avrà cura di indicare all'interno del medesimo documento l'offerta economica, che dovrà indicare il numero dei componenti il gruppo di lavoro distintamente per fasce di inquadramento, il numero delle giornate di impiego, il costo giornaliero (che non potrà eccedere i massimali fissati dalla medesima circolare n. 2/2009) e il costo totale dei componenti medesimi, nonché il costo offerto per ciascun eventuale, ulteriore servizio offerto ed il costo globale del servizio (netto + IVA).
In calce all'offerta, codesto ente dovrà obbligatoriamente dichiarare di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità.
L'offerta tecnica ed economica dovranno essere accompagnate da:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni, redatta secondo il modello allegato (All. 1);
- patto d'integrità di cui all'articolo 1, comma 17, della legge n.190/2012 (All.2), sottoscritto dal legale rappresentante;
- l'elenco di servizi analoghi realizzati nel triennio 2020-2022;
- PASSOE per l'accesso al servizio FVOE;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La scrivente amministrazione aggiudicatrice comunica di utilizzare il sistema FVOE, che permette rispettivamente alle Stazioni Appaltanti e agli Enti aggiudicatori l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici ed agli Operatori Economici di inserire a sistema i documenti la cui produzione è a proprio carico.
La predetta documentazione dovrà essere presentata e resa disponibile alla Stazione Appaltante entro il 27 marzo 2023 in modalità telematica attraverso la piattaforma "acquistinretepa", dove è disponibile il mercato digitale per gli acquisti sotto soglia comunitaria di beni, servizi e lavori – "MePa" su cui viene avviata la presente procedura mediante trattativa diretta.

§ 8. VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta dell'operatore economico sarà valida per 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di scadenza della presentazione della stessa di cui al precedente § 7.

§ 9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato subordinatamente all'accertamento, da parte del RUP, della rispondenza tra il servizio realizzato e le attività di cui al precedente § 2, a seguito della presentazione del rapporto finale di ricerca.

Solo in caso di esito positivo, il RUP potrà emettere l'attestazione di regolare esecuzione del contratto.

A seguito di tale attestazione, il Fornitore potrà emettere regolare fattura.

La fattura, emessa in formato elettronico, regolarmente datata e numerata, dovrà riportare le seguenti informazioni:

− Intestazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – Organismo Intermedio del PON Inclusione 2014 - 2020;
− C.F. 80237250586;
− codice IPA: JAIQRK;
− Indicazione del riferimento al PON Inclusione 2014 - 2020;
− data e numero di protocollo dell'ordine di fornitura;
− importo (distinto in corrispettivo netto ed IVA);
− CUP: I59B23000000006;
− CIG: 972361441D.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni le parti concordano di stabilire in 30 gg il termine per il pagamento.

L'esecuzione dell'affidamento è soggetta alle previsioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni. Qualora le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche, l'inadempimento al suddetto obbligo costituirà causa espressa di risoluzione del presente contratto, così come previsto dall'articolo 3, comma 8, della citata Legge n. 136 del 2010.

Il pagamento del corrispettivo di cui al presente paragrafo sarà effettuato in unica soluzione mediante bonifico bancario su conto corrente, intestato all'operatore economico e che sarà dallo stesso comunicato al Ministero, subordinatamente alla attestazione della regolare esecuzione del servizio ed a seguito dell'avvenuto riscontro della regolarità della fattura, previa verifica della regolarità contributiva e fiscale.

Il fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, il fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
Il corrispettivo sarà considerato remunerativo di ogni prestazione effettuata dal Fornitore affidatario nell'ambito della presente procedura.
Il Fornitore affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.
La Stazione Appaltante, al fine di garantirsi in modo efficace e diretto sulla puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per l'esecuzione del contratto e per le prestazioni che ne sono oggetto, ha facoltà di sospendere — in tutto o in parte — i pagamenti al Fornitore cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non si sarà adeguata agli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto.

§ 10. CLAUSOLA PENALE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Per ogni giorno lavorativo di ritardo della consegna rispetto al termine, che si considera essenziale, di ultimazione del servizio, l'affidatario, sempreché il ritardo sia a lui imputabile, è tenuto a corrispondere una penale giornaliera pari allo 0,5% dell'importo totale del corrispettivo, al netto dell'IVA. In ogni caso la penale non potrà superare il 10% dell'importo contrattuale, corrispondente a venti giorni lavorativi. L'amministrazione si riserva la facoltà di non applicare le penali di cui sopra qualora l'affidatario dimostri che il ritardo dipende da atti o fatti alla medesima non imputabili. L'affidatario, qualora si trovi nell'impossibilità di eseguire le proprie prestazioni in ragione di cause di forza maggiore, si impegna a comunicare al Direttore dell'esecuzione, entro due giorni dal verificarsi di dette cause, la data in cui queste si sono manifestate e la data in cui prevedibilmente queste cesseranno di avere effetto, pena la facoltà dell'amministrazione di non prendere in considerazione tali circostanze quale giustificazione del ritardo dell'affidatario.
Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali, di cui al presente articolo, verranno contestati per iscritto all'affidatario, che dovrà comunicare sempre per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi a decorrere dalla data di ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute fondate da questa amministrazione, ovvero non siano presentate nel termine sopra previsto, sarà applicata la penalità come sopra indicata.

Qualora gli inadempimenti determinino un importo massimo della penale superiore al 10% del corrispettivo contrattuale, l'amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto per grave inadempimento ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile.
L'amministrazione ha altresì facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 codice civile, nei seguenti casi:

- mancato adempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di legge in materia di tutela e sicurezza dei propri lavoratori;
- esecuzione di transazioni da parte dell'affidatario senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di altri strumenti che consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

In tutti casi di risoluzione del contratto resta fermo il diritto dell'amministrazione al risarcimento del danno.

§ 11. CLAUSOLA DEL PON INCLUSIONE 2014-2020

L'appalto è finanziato a valere sulle risorse di cui all'Asse 3 del Programma Operativo Nazionale PON Inclusione 2014-2020.
L'appalto è cofinanziato con le risorse a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei.
E' esclusa la cessione dei crediti derivanti dall'esecuzione del contratto.
Il contratto è sottoposto al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge n.136 del 2010 "*Piano straordinario contro le mafie*", come modificato dal decreto-legge n. 287 del 2010. In particolare:
a) a pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta legge;
b) l'appaltatore prende atto che sarà attivata la clausola risolutiva espressa, in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di altri strumenti che consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

§ 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del d.lgs. 50 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del presente procedimento è la dr.ssa Silvia Carra, dirigente della Divisione I di questa Direzione Generale.

§ 13. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Con riferimento ai diritti di proprietà industriale e/o intellettuale ed ai conseguenti diritti di utilizzazione economica del bene oggetto del servizio si fa riferimento alla disciplina di cui agli articoli 2575-2583 del codice civile ed alla legge 22 aprile 1941, n. 633, "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*", e successive modificazioni e integrazioni. Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore dell'opera, il diritto di utilizzazione economica dei prodotti realizzati spetta all'amministrazione. E' concessa al fornitore licenza d'uso del bene oggetto del servizio, non a fini di lucro, che dovrà recare il logo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del PON Inclusione.

§ 14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore affidatario, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Regolamento UE n. 2016/679 - d.lgs. 196/03 e successive modificazioni e integrazioni).

§ 15. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non specificato nella presente Lettera di invito, trovano applicazione le disposizioni previste dal d.lgs. n. 50 del 2016 e dalla disciplina in deroga introdotta dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, così come modificato da decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

f.to. Il Direttore Generale
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".